

Analisi questionario “La tua opinione sulla Valle Albano”

Progetto: “*Creazione di un osservatorio permanente per l'ambiente e il paesaggio nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Valle Albano*”.

Gruppo Agenda 21 Locale

www.vallealbano.it

Premessa

Il questionario è stato stampato e distribuito in 200 copie. Quest'azione si motiva nello sforzo di coinvolgere la popolazione della Valle Albano circa la creazione del nuovo PLIS, attraverso la valutazione delle diverse opinioni che, opportunamente sintetizzate, possono rappresentare uno strumento di indirizzo per la gestione dell'area protetta.

Il questionario è stato distribuito *brevi manu* durante l'incontro di presentazione del progetto DOCUP del 15 febbraio 2008 e inviato per posta ad ogni famiglia dei Comuni di Germasino, Stazzona e Garzeno unitamente al libretto divulgativo sul parco, ugualmente previsto dal progetto.

La prima valutazione che si impone è quella della scarso ritorno dei questionari compilati: sono state raccolte solo 9 copie durante la serata di presentazione del progetto DOCUP, mentre nessuna copia compilata è stata riconsegnata ai Comuni, così come richiesto nel foglio stesso.

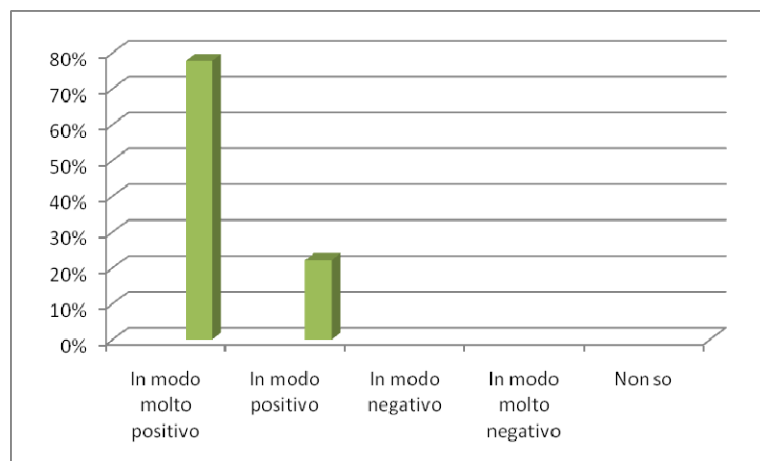
Questo dato conferma una situazione che è sempre stata riscontrabile durante lo svolgimento per lo meno delle prime fasi del progetto, ovvero una scarsa attenzione della popolazione locale per il Parco della Valle Albano. Tuttavia, si tratta di una posizione di partenza non del tutto negativa: si deve tener conto, infatti, che ancora oggi il processo di istituzione di nuove aree naturali protette suscita molto spesso risentimenti negativi e opposizioni anche molto determinate, per diverse motivazioni. In Valle Albano ciò non è invece riscontrabile, tanto più che i questionari comunque pervenuti sono largamente favorevoli all'istituzione del parco.

Domande generiche

L'età media degli intervistati è superiore ai 55 anni, mentre in un solo caso si è in presenza di una persona con meno di 30 anni. Due terzi sono maschi, mentre un terzo femmine. Le professioni sono varie, anche se prevalgono i pensionati o i lavoratori in campo pubblico. Tutte le persone che hanno aderito all'iniziativa provengono dal comune di Germasino (sede della serata di presentazione del progetto DOCUP).

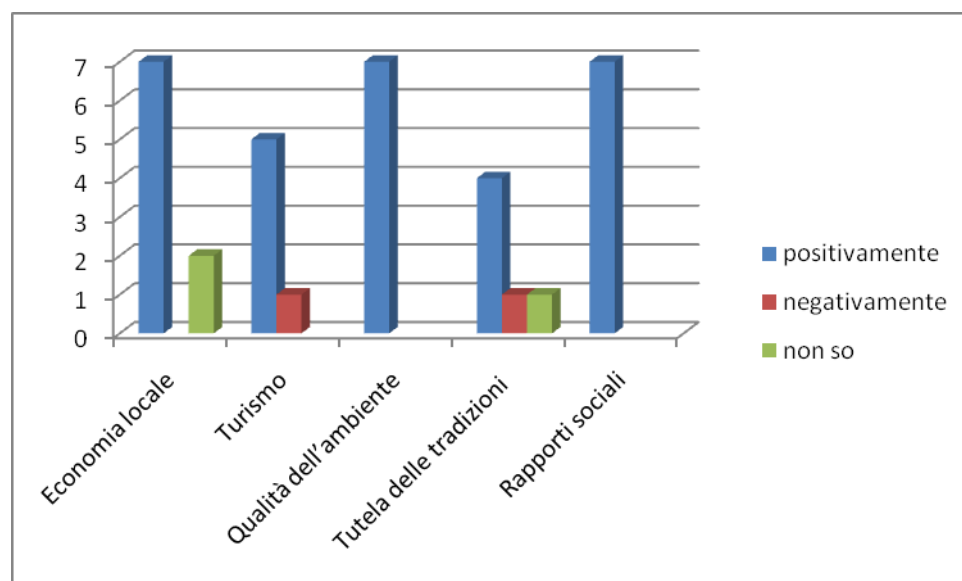
Domande a risposta vincolata

1 Come giudichi l'istituzione del Parco della Valle Albano?



Come detto in premessa, l'istituzione del Parco della Valle Albano è giudicata da tutti in maniera molto positiva (78%) o positiva (22%). Dato comunque confortante se paragonato all'ostilità che spesso questa fase è in grado di suscitare nella popolazione locale.

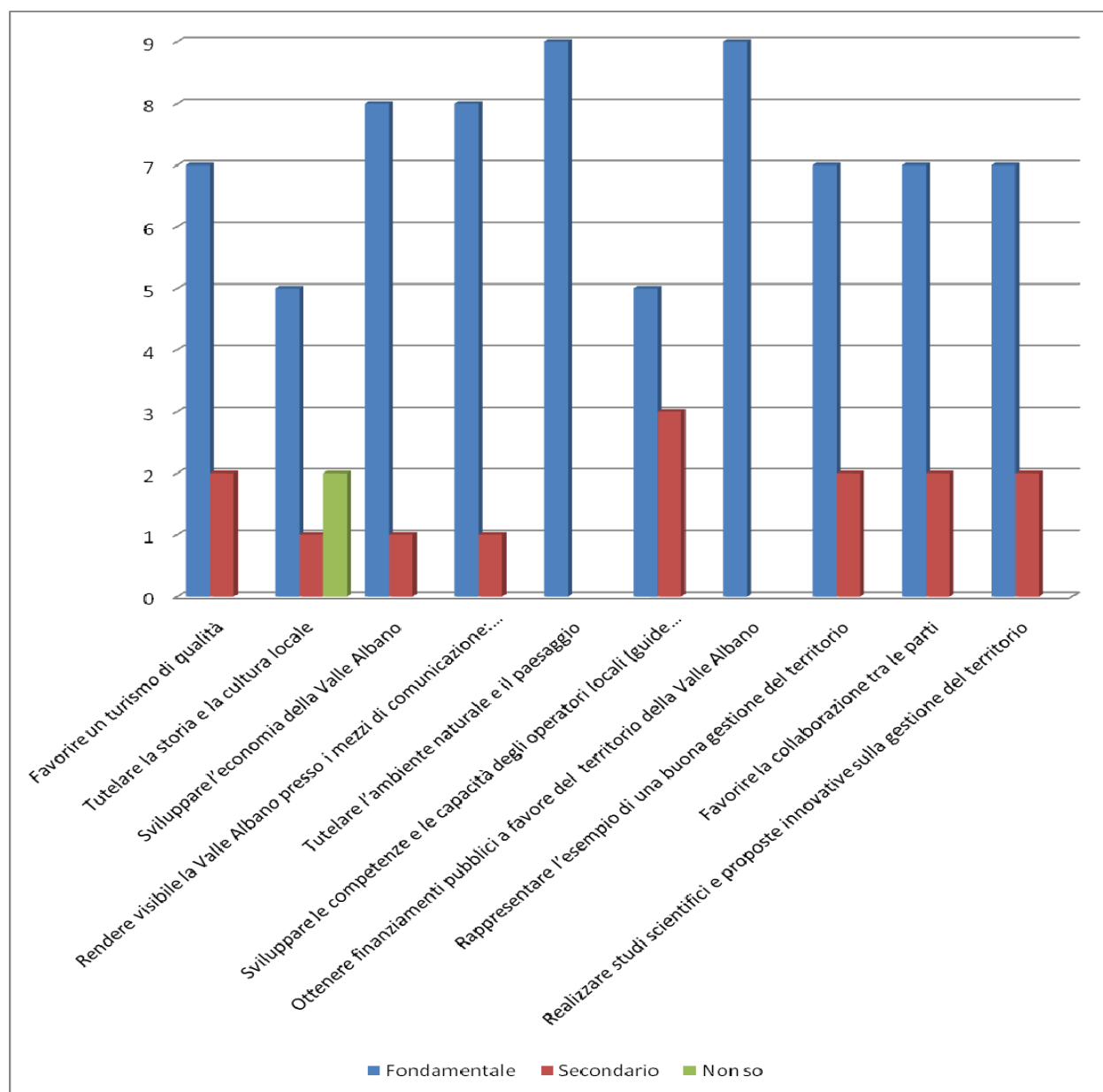
2 In che modo può influire l'istituzione del Parco della Valle Albano nei seguenti settori?



Il parco viene visto come strumento molto importante per la tutela dell'ambiente naturale, ma anche per la promozione dell'economia locale e il miglioramento dei rapporti sociali. Ciò dimostra una consapevolezza non scontata sulle potenzialità di un ente parco, che viene percepito quindi come soggetto non relegato alla mera tutela dell'ecosistema, e come tale impostore di vincoli, ma anche promotore del territorio sia in campo economico che sociale. Ciò conferma una posizione evoluta rispetto alle opinioni generiche dei detrattori delle aree naturali protette.

Da notare, tuttavia, che qualche dubbio affiora circa la possibilità che attraverso il parco si possa garantire un turismo di qualità e la tutela delle tradizioni.

3 Come giudichi i seguenti **obiettivi** del Parco?

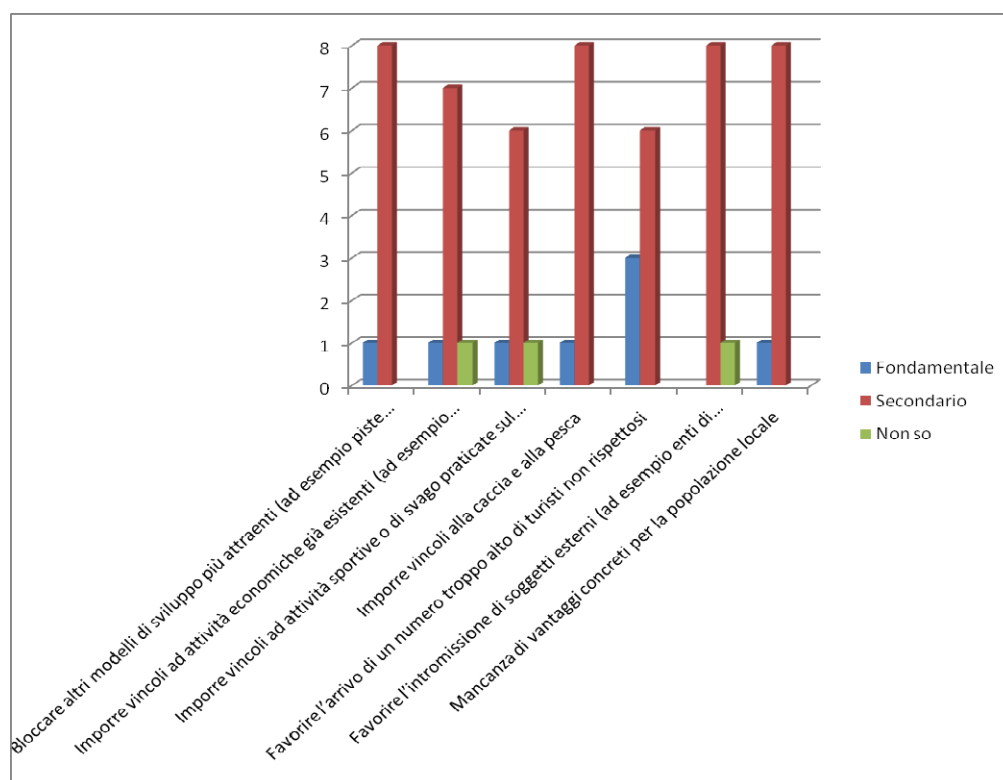


La valutazione delle risposte a questa domanda conferma che l'aspettativa classica di fronte agli obiettivi di un'area naturale protetta, ovvero la tutela dell'ambiente naturale e del paesaggio, è affiancata dalla preoccupazione di dare sviluppo economico alla valle, attraverso l'ottenimento di finanziamenti pubblici e

una maggiore visibilità sui mezzi di comunicazione. Quest'ultima esigenza sarà prevalente anche nelle proposte del punto 7 (vedi oltre).

Da notare che, coerentemente con quanto emerso in altri punti, la tutela della soria e della cultura locale e la formazione di risorse locali non vengono percepiti come obiettivi determinanti in un numero relativamente elevato di risposte.

4 Quali **problemi** potrebbe generare il Parco?



Per nessuna delle eventuali problematiche suscitate dal parco è prevalsa la collocazione nella serie “fondamentale”, tutte sono viste decisamente come “secondarie”. La voce relativa al turismo è l'unica a far emergere un quantitativo apprezzabile di dubbi, confermando probabilmente un certo scetticismo, o comunque una certa attenzione particolare, già emerso nella domanda n. 2 verso una eventuale difficoltà alla corretta gestione di un turismo poco sostenibile.

Domande aperte

5 Qual è il **pregio** più importante della Valle Albano?

Prevale qui decisamente l'indicazione alla bellezza del paesaggio e al valore degli aspetti naturalistici.

6 Qual è il **problema** più importante della Valle Albano?

Il problema fondamentale della valle viene indicato nello spopolamento e nel mancato sviluppo economico (elementi evidentemente correlati).

7 Quali sono le tue **proposte** per il Parco della Valle Albano?

Prevale decisamente l'esigenza di potenziare la promozione della valle attraverso azioni di comunicazione e la presenza di maggiori informazioni sui mezzi divulgazione. In modo più marginale è sentita anche la necessità di sistemazione di strade e sentieri.

Conclusioni

Fatte salve le premesse, il dato più interessante che sembra emergere dal questionario è una consapevolezza matura delle potenzialità dell'ente parco quale strumento non vincolato alla esclusiva gestione degli aspetti naturalistici, ma capace di dar promozione all'intera valle andando a colmare problematiche endemiche, diffusamente percepite, di sottosviluppo e spopolamento. La mancanza di opinioni di opposizione al parco è senz'altro da considerare come buona base di partenza, mentre il fatto che non sia ancora evidentemente nato un vincolo affettivo tra la popolazione locale e il parco dà un'indicazione precisa circa le strategie di comunicazione che l'ente deve essere in grado di definire e attuare sin dai primi momenti.

Chiara è anche l'indicazione di porre un'attenzione particolare all'ambito turistico, che sia capace al contempo di evitare una deriva poco sostenibile delle attività ricettive della valle, senza però perdere l'occasione di rendere il Parco della Valle Albano un punto di riferimento importante per forme di turismo in sintonia con le necessità di conservazione del paesaggio e dell'ambiente naturale.